



RICERCA

CHI SONO



Nato nel 1949, due lauree conseguite all'Università Statale La Sapienza di Roma. Allievo di Giulio Carlo Argan. Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea, professore prima a Roma, poi a Torino, oggi a Milano.

[Leggi tutta la biografia](#)

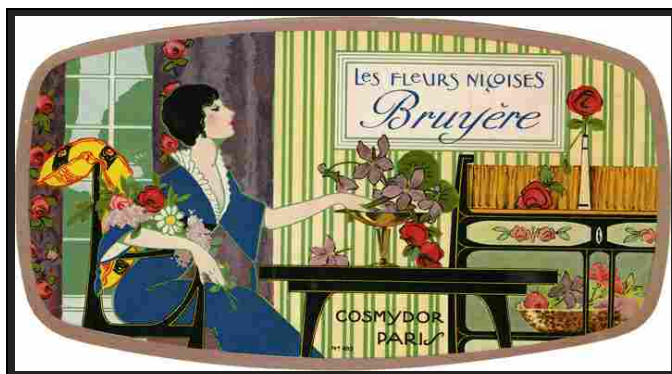
[Scrivi una mail a Carlo Franza](#)

30
AGO 17

L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940 al Museo della Figurina di Modena.

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

[G+](#) [Tweet](#)



Al Museo della Figurina di Modena, si apre a giorni una mostra, visitabile fino al 18 febbraio 2018, sui piccoli capolavori dell'Art Déco: i

calendarietti tascabili, piccoli omaggi profumati nati tra il 1920 e il 1940 dal talento di artisti, grafici, pubblicitari e illustratori dell'epoca. A Palazzo Santa Margherita (corso Canalgrande 103, Modena), dal 15 settembre 2017 al 18 febbraio 2018, *L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940*, a cura di Giacomo Lanzilotta, approfondisce una forma d'arte molto diffusa in quel ventennio che intercorre tra la due guerre mondiali e che vede anche la nascita e l'evoluzione dell'Art déco: i calendari da tasca, i cosiddetti 'calendarietti del barbiere', rappresentati in mostra da ottanta esemplari, per un totale di oltre 300 immagini, accanto ai prodotti affini a quel mondo – réclame, etichette, confezioni di profumi, cosmetici e oggetti rari come un curioso apparecchio spuzza-profumo a monete degli anni Trenta – in un percorso espositivo suddiviso per tematiche (dalla profumeria alla seduzione fino al fascino dell'Oriente, passando per letteratura e spettacolo) e illustratori.



La mostra è prodotta in occasione del

festival *filosofia* 2017, dedicato quest'anno alle Arti, dal Museo della Figurina in

Allarme Verisure -400€

Allarme Leader in Europa.
Solo Questo Mese -50%.
Chiedi un Preventivo

verisure.it



CATEGORIE

- accademia di belle arti (132)
- affreschi (43)
- Afghanistan (1)
- America (54)
- America (30)
- America Latina (3)
- AMIEX (1)
- anni Cinquanta (80)
- Anni Dieci (12)
- Anni Duemila (422)
- Anni Novanta (149)
- anni Ottanta (164)
- Anni Quaranta (33)
- anni Sessanta (152)
- Anni Settanta (157)
- Anni Trenta (30)
- anni Venti (24)
- anniversario (28)
- antichità (115)
- archeologia (48)
- architettura (123)
- archivi d'artista (5)
- art basel (8)
- Arte (894)
- argenteria (8)

collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**. Nella prima metà del '900, i calendarietti condividono con le figurine il piccolo formato, le tecniche di stampa, la serialità, la vocazione a diventare oggetti da collezione e, soprattutto, il fatto di veicolare messaggi pubblicitari, funzione che in seguito le figurine perderanno.

Specchio dei gusti, delle tecniche pubblicitarie e dei consumi del secolo scorso, i calendarietti rappresentano **documenti preziosi** anche dal punto di vista della storia della grafica e più in generale dell'arte, poiché frequentemente disegnati e firmati da **artisti famosi**, altra cosa che li distingue dalle figurine, i cui autori sono spessissimo ignoti.

Quella tra il 1920 e il 1940 è la stagione più felice per i calendarietti e la micrografica sia per l'apporto di **illustratori di grande richiamo** – da Codognato a De Bellis, da Carboni a Romoli, solo per fare qualche nome – sia per lo stile di cui erano significativi testimoni: quei prodotti rappresentavano il risultato di un'**estetica nuova, ricca di fascino ed eleganza, che presto si definì come l'imperante gusto déco**. Un linguaggio figurativo fondato su una ricercata **armonia geometrica**, ridondante di **motivi ritmici** quali scacchiere, cerchi concentrici, linee segmentate onnipresenti nella decorazione dei costumi e degli arredi, dove le storie erano spesso rappresentate in **ambientazioni da sogno**, tra le profusioni d'oro e di argento che ne ornavano le pagine. **Profumato con qualche essenza** spesso reclamizzata all'interno, nel suo formato più diffuso il piccolo almanacco si presentava in forma di **libriccino di dodici o sedici facciate**. Ciò che poi lo ha fatto diventare un **genere artistico autonomo degno di rilevanza e oggetto di collezionismo**, sono stati i suoi contenuti, le incantevoli pagine a colori finemente illustrate in cui i mesi del calendario campeggiavano all'interno di una tematica: la **bellezza delle dive** del cinema, le **avventure d'amore** lette nei libri o viste a teatro, **gli eroi e i grandi personaggi** della storia, il **fascino dei lontani paesi esotici**, e tutto ciò che poteva offrire innocenti evasioni della fantasia, ispirate dalle immagini seducenti e dalle fragranze che quelle pagine emanavano. Ma al di sopra di ogni altra cosa è stato il **mondo della bellezza, dei profumi e dei cosmetici** il tema dominante che ha influito non poco per la fortuna stessa di questo genere artistico: il legame tra i calendarietti tascabili, la loro profumazione e le correlate réclame delle diverse case produttrici è stato infatti uno dei fattori più importanti per la loro stessa popolarità, permettendo che quei piccoli foglietti illustrati fungessero da veicolo pubblicitario gradevole e duraturo nelle tasche di intere generazioni.

Accompagna la mostra il **catalogo L'arte in tasca. Calendarietti, réclame e grafica 1920-1940** (Franco Cosimo Panini) con testi del curatore Giacomo Lanzilotta e di Maurizio De Paoli. Accanto un ampio repertorio iconografico di circa 300 immagini, i testi di Giacomo Lanzilotta mettono in luce per la prima volta in maniera completa e sistematica le biografie di artisti noti e meno noti che hanno lavorato nella micrografica. Maurizio De Paolo si concentra invece su un'analisi storica approfondita di questa particolare forma d'arte. **Sabato 16 e domenica 17 settembre** dalle 16.00 alle 18.00 a ciclo continuo, sarà possibile partecipare a **Questione di naso. Indovina l'odore, percorso olfattivo** a ingresso libero per testare le nostre capacità di riconoscere gli odori. Ai partecipanti, grandi e piccoli, un piccolo omaggio profumato. **didascalie immagini: Les fleurs niçoises Bruyère**, 1930-40, Pubblicità profumeria Cosmydor, Parigi, Etichetta per scatola di saponi profumati; **Balli Russi**, 1928. Illustratore Sergio Nicolò De Bellis, Pubblicità Farmacia Boscia, Pesaro, Calendarietto.

Carlo Franza

Ann.



Evitate questi 5 cibi

Cibi che causano danni al fegato e grasso addominale

BodyFokus

Tag: [art déco](#), [arte in tasca](#), [calendari da tasca](#), [carlo franza](#), [etichette](#), [modena](#), [museo della figurina](#), [reclame](#)

argenteria (7)

- arte aborigena (1)
- arte analitica (27)
- arte astratta (9)
- arte bizantina (2)
- arte concettuale (53)
- arte contemporanea (9)
- arte culinaria (1)
- arte del gusto (3)
- arte ebraica (1)
- arte egizia (2)
- arte ellenistica (13)
- arte erotica (16)
- arte estroflissa (12)
- arte etrusca (4)
- arte fiamminga (3)
- Arte Fiera Bologna (2)
- arte figurale (8)
- arte geometrica (17)
- arte informale (8)
- arte iperrealista (3)
- arte medica (1)
- arte minimalista (23)
- arte nuragica (3)
- arte olandese (4)
- arte pop (7)
- arte povera (14)
- arte rinascimentale (27)
- arte romana (26)
- arte russa (1)
- arte sacra (76)
- arte tedesca (13)
- arte tipografica (21)
- Artefiera Bologna (1)
- aste (33)
- attribuzioni (8)
- Barocco tardo (13)
- bauhaus (2)
- bellezza (338)
- Berlino (14)
- Biblioteche (16)
- Biennale di Venezia (20)
- body art (3)
- Camaldoli (1)
- Canada (2)
- Capolavori (512)
- capolavori distrutti (36)
- carta fabriano (5)
- cartoline (8)
- Cattedrali (19)
- ceramica (17)
- Cina (8)
- cinema (9)
- Cinquecento (61)
- classicismo italiano (24)
- collezionismo (356)
- colonie italiane (2)
- convegno (28)
- critica d'arte (686)
- cultura (895)
- dadaismo (8)
- design (24)
- digital art (4)
- dipinti (350)
- disegno (130)
- Duecento (11)
- editoria (12)
- Europa (29)
- ex-voto (1)
- expo 2015 (3)
- Falsi (23)
- incisioni (18)
- fascismo (8)
- federculture (1)
- Photo Realismo (3)